



Decreto Dirigenziale n. 36 del 23/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152, ART.269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA CONTE GENNARO CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI BARANO D'ISCHIA ALLA VIA CIRILLO, 27, PER L'ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della ditta Conte Luigi, con sede legale ed operativa nel Comune di Barano d'Ischia alla via Cirillo, 27, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di falegnameria, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg" e "Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g",** con l'uso di 100 Kg/g di legno e di 0,5 Kg/g di vernici, prevalentemente ad acqua;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 04/01/2002 con prot. 152, ai sensi del D.P.R. 25/07/91, reiterata in data 08/10/2009 con prot. 860544, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalla vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 20/04/10 e conclusa in data 22/12/2010, i cui verbali si richiamano:

a.1. la Ditta, con nota prot. 911245 del 15/11/2010, ha trasmesso le integrazioni richieste dall'ARPAC nonché nulla osta prot. 11060 del 04/11/2010 del Comune al rilascio del certificato di agibilità, condizionato all'acquisizione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera da parte dell'Amministrazione regionale, copia nota prot. 3234/2009 del 15/07/2009 dell'ATO 2, in cui l'ATO 2 autorizza, in assenza di rete fognaria, l'utilizzo del sistema di collettamento e di depurazione indiretto con validità di due anni;

a.2. l'ARPAC, esaminate le integrazioni tecniche, ha espresso parere favorevole in quanto è previsto il convogliamento delle emissioni mediante due camini e un sistema di abbattimento per la fase di verniciatura con filtri a carboni attivi e per la fase di falegnameria con filtri a tessuto, prescrivendo la sostituzione dei carboni attivi e il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

a.3. il Comune, con nota prot. 12676 del 22/12/2010, ha trasmesso copia del nulla osta al rilascio del certificato di agibilità, certificato di destinazione urbanistica, attestazione circa l'inesistenza della rete fognaria, stralcio aerofotogrammetrico, senza esprimere il relativo parere di competenza ;

a.4. l'A.S.L., acquisita copia della documentazione trasmessa dal Comune, si è riservata di esprimere il proprio parere, previo sopralluogo;

a.5. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;

CONSIDERATO che l'A.S.L., con nota fax prot. 818/A del 26/01/2011, ha trasmesso parere favorevole igienico-sanitario, precisando che il certificato dell'ATO 2 , esibito dalla ditta, scade il 15/07/2011;

CONSIDERATO

a. altresì che, il legale rappresentante della Ditta Conte Luigi, con nota acquisita al Settore con prot. 12375 del 10/01/2011, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in favore del figlio Conte Gennaro, allegando la seguente documentazione:

- a.1. contratto, stipulato in forma di scrittura privata, datato 03/01/2011, dal quale risulta che a far data dal 30/12/2010 l'immobile adibito ad attività di falegnameria è ceduto in comodato in favore di Conte Gennaro;
- a.2. che nel citato contratto il sig. Conte Luigi ha dato l'assenso a che l'autorizzazione richiesta alla Regione Campania venga rilasciata al comodatario Conte Gennaro
- a.3. certificato di agibilità dell'immobile n.9/2010 del 30/12/2010, prot.n.138 del 07/01/2011;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n.21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art.269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269, comma 2, D.lgs.152/06, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento gestito dalla ditta Conte Gennaro, sito nel Comune di Barano d'Ischia, alla via Cirillo, 27, esercente attività di falegnameria, con l'obbligo, per la ditta, di sostituire i carboni attivi e di effettuare la misurazione delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n.152/06 e s.m.i.;
- b. la Legge n.241/90 e s.m.i.;
- c. il D.D. n.19 del 10/08/09 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla ditta Conte Gennaro, con sede legale ed operativa nel Comune di Barano d'Ischia alla via Cirillo, 27, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma

2, Decreto Legislativo n.152/06, per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **“Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg”** e **“Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g”**, con l'uso di 100 Kg/g di legno e di 0,5 Kg/g di vernici, prevalentemente ad acqua, così come di seguito specificate:

Camini	Provenienza emissioni	Inquinanti	Portata nmc/h	Conc.zione mg/nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	Lavorazione legno	Polveri	6000	1,41	8,460	Filtri a maniche
	Cabina di verniciatura	Polveri totali	6556	0,45 9,6	2,95 34,1	Filtri a carboni attivi

2. **di obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. **rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. **l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
- 2.3. **i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.4. **contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.5. **le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno esser effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 2.6. **gli impianti** di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.7. **sostituire** i carboni attivi con cadenza **annuale**;
- 2.8. **provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

3. **rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

- 3.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera e), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- 3.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- 3.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 3.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

4. **rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

- 4.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 4.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

5. di **precisare** che:

5.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

5.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

6. di **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

7. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

8. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

9. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta Conte Gennaro, con sede legale ed operativa nel Comune di Barano d'Ischia alla via Cirillo, 27, esercente attività di falegnameria;

10. di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Barano d'Ischia, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

11. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi